

Laurea *honoris causa*

In

Programmazione e gestione delle politiche dei servizi sociali d'area mediterranea

al Prof. Andrea Riccardi

(Delibera del Consiglio di Dipartimento / Consiglio Accademico su proposta della Prof. Simona Totaforti, avanzata in seno al Consiglio di Corso di Laurea Magistrale di cui è coordinatrice).

Motivazioni

Professore ordinario di Storia contemporanea nelle Università di Bari, di Roma La Sapienza e di Roma Tre, fine e rigoroso indagatore delle problematiche politiche, sociali, religiose e culturali, di cui ha dato conto in un numero significativo di prestigiose e apprezzate pubblicazioni di alto livello scientifico nel quadro della storiografia coeva.

Autorevole interprete e testimone del pensiero umanistico contemporaneo a livello internazionale, è stato insignito della laurea *honoris causa* da storiche Università europee (Cattolica di Lovanio, Card. Herrera-CEU di Valencia, Augsburg, Jean Moulin di Lyon) e dalla Georgetown University di Washington.

Attento osservatore dei problemi della società contemporanea, si pone altresì come chiaro e autorevole punto di riferimento per le sue attente analisi sviluppate anche mediante la collaborazione a quotidiani e riviste di rilevante diffusione.

Ha fondato nel 1968 la Comunità di Sant'Egidio, indirizzandola e guidandola non solo nell'impegno sociale e nei numerosi progetti per il Sud del mondo, ma anche nell'instancabile lavoro a favore della pace e del dialogo fra le diverse civiltà e culture. Prova della riconosciuta autorevolezza del Prof. Riccardi è il ruolo della mediazione da Lui svolta come contributo alla risoluzione dei conflitti in alcuni Paesi, tra i quali il Mozambico, il Guatemala e la Costa d'Avorio. Promotore del Meeting interreligioso di Assisi dal 1986, ha giocato un ruolo da protagonista anche per l'azione ecumenica della Chiesa.

L'impegno umanitario può dirsi la sua costante di vita, sì da ritenersi di grande eco e visibilità mediatica l'essere stato inserito dalla Rivista *Time* nel 2003 nell'elenco dei trentasei "eroi moderni" d'Europa, tali perché distintisi per il proprio coraggio professionale messo al servizio dell'umanità.

Il conferimento del Premio Balzan dell'omonima Fondazione nel 2004 e il Premio Carlo Magno nel 2009 (il Prof. Riccardi è uno dei pochi non politici ad essere insignito di quest'ultimo) sono stati motivati dalle sue iniziative, rispettivamente, a favore della convivenza pacifica e religiosa tra etnie diverse e della fratellanza fra i popoli nel nome della pace e per la promozione di un'Europa unita, più umana e solidale all'interno e all'esterno delle sue frontiere.

La nomina nel 2011 a Ministro della Cooperazione e dell'integrazione, unico Ministro a tutt'oggi ad aver ricoperto tale carica, si è rivelata un'occasione di grande opportunità per il Governo italiano di giovare dei frutti del suo impegno e della sua esperienza.

Il professor Riccardi si è altresì segnalato quale promotore dei corridoi umanitari, frutto di collaborazione ecumenica fra cristiani cattolici e protestanti (Comunità di Sant'Egidio, Chiese evangeliche, Chiese valdesi e metodiste). Trattasi di un progetto-pilota che mira ad evitare le tragiche traversate dei migranti nel Mediterraneo, ad impedire lo sfruttamento dei trafficanti, e a concedere a persone in condizione di vulnerabilità un ingresso legale in Italia con visto umanitario e con la possibilità di presentare successivamente richiesta di asilo. L'esperimento sta avendo esiti lusinghieri per un numero consistente di profughi provenienti dal Libano (area siriana), dal Marocco (area sub-sahariana) e dall'Eritrea (Corno d' Africa), imponendosi quale modello di accoglienza e di integrazione.

Se la coesione sociale, unitamente a processi e modalità di integrazione interculturale, è la via tracciata dal prof. Riccardi con la sua Comunità, l'Università per Stranieri Dante Alighieri, le cui origini risalgono ad una iniziativa del Comitato locale della Società Dante Alighieri, della quale Egli è in atto Presidente, è stata da Lui coinvolta, nel rispetto e nella valorizzazione della sua missione formativa, in un programma volto a fronteggiare le nuove esigenze emerse con il fenomeno della globalizzazione ed a seguito degli imponenti flussi migratori che si riversano sulle coste dell'Italia meridionale. Proprio ad una Sua intuizione, intesa a realizzare una unione d'intenti fra la Comunità e l'Università, si deve l'istituzione di un Corso di laurea in Mediatori per l'intercultura e la coesione sociale in Europa (MICSE). Ciò ha consentito di ampliare geograficamente lo spettro dell'offerta didattica di questo Ateneo, che viene così a proiettarsi dalle terre d'approdo della migrazione e dell'integrazione gravitanti sul Mediterraneo, alla vasta estensione dell'Europa comunitaria, meta agognata dei popoli dei Sud del mondo. Questo progetto, già operativo a partire dal presente anno accademico, è affiancato dal Corso di Alta Formazione per Mediatore europeo per l'intercultura e la coesione sociale, istituito e svolto a Roma, presso la Comunità di S. Egidio, sempre in collaborazione con la nostra Università. Il Corso tende a formare operatori interculturali, di qualsiasi provenienza geografica, che possono cogliere le sfide di una società plurale e le relative situazioni potenzialmente critiche, e che potranno completare la loro preparazione professionale iscrivendosi al MICSE.

Il prestigio culturale e il fattivo operare del Prof. Riccardi a favore della risoluzione dei conflitti e della pacifica convivenza di etnie diverse, le Sue indicazioni circa la praticabilità di vie nuove nell'accoglienza e nell'integrazione, necessitanti di figure di operatori interculturali, la cui formazione è già obiettivo primario della *mission* dell'Università per Stranieri Dante Alighieri, sono motivi altamente probanti del riconoscimento accademico da tributare ad una personalità di sì grande valore. Il Suo magistero esalta a pieno gli obiettivi formativi dell'Ateneo, nel segno del passaggio dai "corridoi umanitari" alle "aule umanitarie".